

Morte di Amos Offagna pronta a dichiarare il dissesto

IL CASO

Morte del piccolo Amos Guzzini, va verso il dissesto finanziario il Comune di Offagna, costretto da una sentenza a pagare 2 milioni di euro di danni (ridotti a 1,2 dalla sospensiva della Corte d'Appello) ai famigliari del bambino di 7 anni per quel dirupo non segnalato nel quale scivolò drammaticamente, perdendo la vita 18 anni fa. Il sindaco Stefano Gatto (foto) ieri ha annunciato un'assemblea pubblica, che si terrà il prossimo 10 febbraio nella sede Pro Loco, per spiegare la situazione apparentemente senza sbocco per il piccolo Borgo medievale, che conta neanche 2 mila abitanti.

«Ad oggi il ministero - ha rivelato ieri Gatto - ci ha negato la possibilità di aprire un mutuo per pagare un risarcimento danni. Non c'è poi accordo con la controparte, quindi dovremmo dare almeno 1,2 milioni di euro come indicato dalla Corte d'Appello. Ma il Comune di Offagna, tolte le spese per personale e mutui, quei soldi non ce li ha,

IL COMUNE
NON PUÒ
PAGARE
IL RISARCIMENTO
IL SINDACO
GATTO VERSO
LE DIMISSIONI



si va verso il dissesto finanziario».

Se non si riapre la trattativa con la famiglia Guzzini (che avrebbe rifiutato un'offerta di circa 700 mila euro), il Comune di Offagna rischia seriamente di essere commissariato e sciogliersi sotto la scure di questo risarcimento milionario piombato addosso all'amministrazione Gatto a 18 anni dal quel tragico episodio. «Ho già avvisato il prefetto - ha detto Gatto - che se non si troverà una soluzione entro la scadenza del riequilibrio di bilancio, il 28 febbraio, mi dimetterò. Non voglio governare un Comune in fallimento per una vertenza che viene dal passato». Vertenza che nasce da un fatto di cronaca terribile. Era la sera del 5 giugno 1997 quando il piccolo Amos, in sella alla sua bicicletta, scivolò in una scarpata non protetta da guardrail in via Martin Luther King. In fondo alla discesa un'aguzza inferriata che ferì orrendamente il bambino. Amos morì qualche giorno dopo. Ne nacque un complessissimo contenzioso legale che ancora non riesce ad arrivare a conclusione in quanto il Comune di Offagna non ha i soldi per pagare il risarcimento.

► *Il risarcimento per il piccolo Amos*

Offagna a rischio dissesto Gatto pronto ai saluti

IL CASO

Offagna

Morte del piccolo Amos Guzzini, va verso il dissesto finanziario il Comune di Offagna, costretto da una sentenza a pagare 2 milioni di euro di danni (ridotti a 1,2 dalla sospensiva della Corte d'Appello) ai familiari del bambino di 7 anni per quel dirupo non segnalato nel quale scivolò drammaticamente, perdendo la vita 18 anni fa.

Il sindaco Stefano Gatto ieri ha annunciato un'assemblea pubblica il 10 febbraio nella sede Pro Loco per spiegare la situazione apparentemente senza sbocco per il piccolo Borgo medievale, neanche 2 mila abitanti.

"Ad oggi il ministero - ha rivelato ieri Gatto - ci ha negato la possibilità di aprire un mutuo per pagare un risarcimento danni. Non c'è poi accordo

con la controparte, quindi dovremmo dare almeno 1,2 milioni di euro come indicato dalla Corte d'Appello, ma il Comune di Offagna, tolte le spese per personale e mutui, non ce li ha, si va verso il dissesto finanziario".

Se non si riapre la trattativa con i Guzzini (avrebbero rifiutato un'offerta di circa 700 mila euro), il Comune di Offagna rischia seriamente di essere commissariato e sciogliersi sotto la scure di questo risarcimento milionario piombato addosso all'amministrazione Gatto a 18 anni dal quel tragico episodio. "Ho già avvisato il prefetto - ha detto Gatto - che se non si troverà una soluzione entro la scadenza del riequilibrio di bilancio, il 28 febbraio, mi dimetterò. Non voglio governare un Comune in fallimento per una vertenza che viene dal passato".

© RIPRODUZIONE RISERVATA